

«Il Parco? Non voglio creare mostri»

Dallapiccola e la legge sul «Distretto agricolo»

ROBERTO VIVALDELLI

Parco agricolo dell'Alto Garda, l'assessore provinciale all'agricoltura Michele Dallapiccola si esprime con cautela. Nonostante i 100 mila euro inseriti nel bilancio di quest'anno necessari per l'attivazione del parco, l'assessore invita gli operatori alla calma e alla riflessione.

È stato uno degli argomenti più «cal-

L'assessore

“



Novemila firme? Sì, ma ho voluto ascoltare anche la voce di politici e imprenditori

Michele Dallapiccola

di» trattati durante la serata di presentazione arcense del «Programma di sviluppo rurale» (Psr) 2014-2020, svolta-si in sala consiliare al Casinò.

«È vero che al tempo la proposta di legge l'hanno firmata in 9 mila - ha affermato l'assessore - ma ho ritenuto giusto e opportuno ascoltare anche gli amministratori locali e gli imprenditori. Voglio muovermi con prudenza, scelte avventate non ne faccio». Dallapiccola non ha intenzione di forzare la situazione: «La legge ha atteso 8 anni,

piuttosto che creare un "mostro" preferisco decisamente fare le cose fatte bene e aspettare ancora poiché sono emerse alcune criticità. Occorre prima di tutto trovare l'unità e la condivisione».

Dichiarazioni che hanno scatenato alcune critiche da parte del pubblico, su tutte quelle di Ezio Viglietti: «Non ci sono scuse - ha affermato rivolgendosi all'assessore - la legge o la si applica o viene abrogata, non ci sono soluzioni intermedie».

«Di fronte a delle opinioni diverse sul territorio - ha replicato Dallapiccola - l'assessorato ha ritenuto opportuno fermarsi e ragionare. Il parco è un'ottima opportunità, personalmente sarei contento se l'Alto Garda diventasse un territorio pilota in questo senso. Io sono pronto ad accogliere le vostre richieste, ma prima dovette mettervi d'accordo tra di voi. I soldi comunque ci sono e sono già a bilancio».

Nel corso della serata, l'assessore si è inoltre espresso positivamente anche in merito al completamento dell'imponente progetto di cui si è tanto parlato nel corso degli anni e che prevede la sostituzione dell'attuale alimentazione degli impianti irrigui per pompaggio con quella a pressione («a goccia»), utilizzando l'acqua presente nella galleria «Cavedine-Torbole»: «Porto buone notizie - ha confermato Dallapiccola - voglio rassicurare tutti che abbiamo trovato le risorse e che completeremo quest'opera tanto attesa». Parole che hanno pienamente soddisfatto Arturo Campetti, presidente del Consorzio di Miglioramento Fondiario di secondo grado dell'Alto Garda, presente in sala.

Dallapiccola ha presentato agli operatori e al pubblico le novità relative al «Psr 2014-2020».

Secondo le nuove disposizioni concor-



date con l'Unione Europea, quasi il 41% della superficie agricola sarà oggetto di contratti volti a migliorare la gestione del suolo e a prevenire l'erosione. Nell'ottica di una migliore competitività degli agricoltori, più di 1100 aziende otterranno un sostegno per interventi di ristrutturazione e ammodernamento e 300 giovani agricoltori beneficeranno di un contributo che gli consentirà di avviare la loro attività. Fortemente incoraggiata anche l'apertura degli agriturismi.

In verde il perimetro del «Parco agricolo Alto Garda» durante una presentazione coi promotori della legge di iniziativa popolare promossa anche da 9 mila firme. Legge rimasta inapplicata nonostante siano passati ormai quasi 8 anni. Il tema è stato affrontato da Dallapiccola durante l'incontro sul Piano di sviluppo rurale.